

L'imprenditore Ettore Barattelli, già iscritto nel registro degli indagati, sarà, invece, interrogato dai magistrati in settimana

## L'INCHIESTA

Nel mirino i lavori della scuola Carducci e della Campomizzi. L'Udu, intanto, chiede l'utilizzo di entrambe le palazzine della caserma

# Ricostruzione, Chiodi e Tordera in Procura

Governatore e direttore Carispaq saranno sentiti, come persone informate sui fatti, sugli appalti del consorzio Federico II

di MARCELLO IANNI

La presenza del generale Giampaolo Ganzer, numero uno dei Ros e del suo vice, il generale Mario Parente, ieri in Procura, non era un caso. Neppure che "rintanata" nel suo ufficio, c'era il sostituto Olga Capasso, uno dei magistrati di punta della Direzione nazionale antimafia, distaccata all'Aquila (per volere dello stesso procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso) indaffarata in un mare di carte per seguire i vari filoni di inchiesta legati alla ricostruzione post terremoto che deve fare i conti tra "criche" e criminalità organizzata.

E proprio all'inchiesta relativa agli appalti del G8, avviata dalla Procura di Firenze poi

passata a quella di Roma, in cui tra gli indagati figura il costruttore aquilano Ettore Barattelli (tirato in ballo dalle innumerevoli intercettazioni telefoniche della Procura fiorentina), il magistrato ha deciso di dare un'accelerata. Stando a voci sempre più insistenti, la Procura antimafia dell'Aquila ha deciso di sentire, in settimana, in qualità di persone informate sui fatti, il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi e il direttore generale della Carispaq, Rinaldo Tordera. Il filone d'inchiesta sui lavori di ricostruzione della Procura distrettuale antimafia abruzzese, in collaborazione con la procura nazionale antimafia, ha già coinvolto uno dei coordinatori nazionali del Popolo della libertà, Denis Verdini, indagato con l'ipotesi di reato di corruzione. Barattelli sarà interroga-

to dai magistrati, anche lui in settimana. È iscritto nel registro degli indagati in quanto presidente del consorzio Federico II, creato dopo il terremoto

costituito dall'impresa della famiglia Barattelli, dalle altre due aziende aquilane Vittorini Emidio e Marinelli-Equizi, e dalla Btp del presidente

dimissionario Riccardo Fusi. Quest'ultimo è coinvolto nell'inchiesta di Firenze, poi passata per competenza a quella di Perugia, sui grandi eventi e

gli appalti del G8 alla Maddalena, che ha portato tra gli altri in carcere il presidente del Consiglio superiore dei lavori Pubblici, Angelo Balducci, l'imprenditore Diego Anemone, e al coinvolgimento, come indagato, del capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. Secondo l'accusa si sarebbe cercato di ottenere appalti nella ricostruzione attraverso la presentazione di politici influenti. I magistrati aquilani hanno acquisito nuova documentazione dalla Procura di Roma ed Firenze. Barattelli è anche consigliere di amministrazione della Carispaq, componente dell'assemblea della Fondazione della Carispaq vice presidente dell'Ance L'Aquila. Sul Consorzio, poi sciolto dallo stesso Barattelli, la Procura distrettuale antimafia indaga su due subappalti: l'uno che riguarda la

realizzazione della nuova scuola media Carducci, l'altro alcuni lavori presso la caserma militare Campomizzi che ospita ancora parte degli sfollati.

Proprio sull'utilizzo di una sola palazzina anziché delle due presenti nella caserma Campomizzi, l'Udu (Unione degli universitari) ha lanciato un appello al Commissario straordinario e all'Adsu (Azienda per il diritto allo studio universitario) affinché tutti gli studenti idonei al servizio alloggiativo possano trovare degna sistemazione. L'occasione è stata la pubblicazione delle graduatorie delle borse di studio e residenze universitarie in cui risultano disponibili solo 124 posti letto.

© FOTOGRAFIONE REGIATA



La Procura distrettuale antimafia indaga sui subappalti alla scuola Carducci